Anno XIV. Mercordì 7 Maggio 1879 N. 108

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 maggio è aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 3 corr. contiene:

1. R. decreto 17 aprile che approva la deliberazione della Deputazione prov. di Modena, autorizzante il comune di Bastiglia ad elevare il *massimo* della tassa del bestiame da l. 1 a 1.50 per capo.

2. Id. id. che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Potenza, autorizzante il comune di Stigliano ad eccedere, nell'applicazione della tassa di famiglia, il *massimo* stabilito in l. 40 portandolo fino a l. 80.

3. Disposizioni nel personale giudiziario.

— In Peschiera (Verona) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 5 maggio.

Dopo la lettera al Romano che spiacque alla *Lega dell'agitazione*, Garibaldi si lasciò indurre a scriverne un'altra alla Commissione della Lega, che da questa si fece pubblicare nella sonzogniana *Capitale*. Il Garibaldi in questa ha l'aria di scusarsi di avere nella sua lettera al Romano parlato di Cairoli, Crispi, Zanardelli e Nicotera uomini parlamentari. Ei dice di averli sollecitati per provvedimenti immediati a sollievo del Popolo; ma che la Lega deve procedere all'avanguardia e con azione propria e dar mano all'agitazione legale colla stampa e coi Comizii per il suffragio universale.

I giudizii sulla esposizione finanziaria del Magliani continuano ad essere favorevoli, massimamente facendo un confronto colla confusione degli empiristi che in questi tre anni introdussero nel Parlamento la scapigliatura finanziaria; se nonchè ha dovuto far pensare, che per l'abolizione totale del macinato a cui egli fu, suo malgrado, costretto di accedere per la politica del partito di Sinistra, dovette aggravare molte imposte, tra le quali la più pesante, e certo non meno di quella del macinato è quella sui dazii consumi, che farà sempre più difficile la situazione dei Comuni, che reclamano già da molte parti.

Lo vede anche il *Diritto*, sebbene il foglio del Crispi consigli a votare subito queste tasse. Il *Popolo Romano* mantiene la sua idea di abolire soltanto il secondo palmento del macinato.

Altri non può a meno di osservare che il Magliani stesso eccede nelle previsioni degli sperati aumenti di rendite per il quinquennio, aumenti che non resistono all'analisi e suppone inoltre l'impossibile, cioè che non si facciano altre spese, mentre tutti ne vogliono per sè.

Di più davanti a questa esposizione si è di molto raffreddata la speranza di condurre intatto in porto l'*omnibus* delle costruzioni ferroviarie sul quale si continua a discutere senza molta novità. La discussione ha creato piuttosto nuove diffidenze tra i ministeriali ed il gruppo Cairoli, che non si fida del Depretis e che vorrebbe spingerlo ad affrettare ed allargare la riforma elettorale.

Il Depretis continua a destreggiarsi colle astuzie parlamentari e spera di lasciare alla Camera la responsabilità tanto di quello che egli fa, quanto di quello che non fa, opponendo forze a forze, gruppi a gruppi.

Nella prima seduta di oggi si parlò anche della sicurezza pubblica peggiorata a Siena ed in altri luoghi, pessima in Sicilia, donde vengono sempre nuovi lagni, perchè non si sa far mai nulla di radicale. Si crede di apportare un rimedio coll'accrescere di nuovo l'esercito dei carabinieri. Io per me credo, che se fino dalle prime, invece di mandare piccole pattuglie di soldati a farsi ammazzare dai briganti, si fossero occupate le provincie infestate dagli assassini e loro manutengoli con molta truppa, facendola anche lavorare nelle strade, se ne sarebbe venuti a capo da un pezzo. Ma siamo sempre al caso dei pannicelli caldi.

Dunque i Russi prolungano fino all'agosto il loro soggiorno in Rumelia, mentre doveva cessare coi primi di maggio. Oh! dove va il trattato di Berlino?

Un giornale degli *accademici* del *fascio* continua a dare poca importanza a quello che scrive il Garibaldi, giudicando a questo modo un'ultima sua lettera. Lasciamo giudicare al lettore, se questo metodo di adoperare il Garibaldi come strumento proprio, pure tenendo poco conto di quello che dice, sia molto rispettoso per lui.

« I giornali di fuori hanno fatto un gran baccano per una letterina di tre righe, diretta da Garibaldi al deputato Romano, *incoraggiandolo a favorire la concordia tra i capi della sinistra*. Si immaginò che con quelle due righe Garibaldi avesse abbandonato il campo della Lega Democratica, e la fantasia corse sull'ali del telegrafo per far credere ad una *evoluzione inaspettata ed alla scissura del comitato*.

« Nulla di tutto ciò. Le pretese scissure non sono nate che nella immaginazione di chi scriveva, perchè a Roma e nel comitato della Lega Democratica, *nessuno si è accorto delle tre righe* pubblicate dal *Bersagliere*, *e nessuno ne ha tenuto conto*. Si sapeva della lettera prima che venisse pubblicata. Centinaia di persone scrivono a Garibaldi, ed egli cortesemente, quando può, risponde a tutti. Il deputato Romano gli aveva scritto che reputava giovevole alla causa della democrazia l'accordo della sinistra ed egli gli rispose incorraggiandolo ad ottenerlo, come avrebbe risposto a chi gli avesse parlato dell'utilità di colonizzare l'agro romano eccitandolo ad effettuare il proprio progetto.

« Probabilmente, visto che da un semplice rigo di cortesia, i fantastici corrispondenti scavano intenzioni che non esistono, e dissidii che non hanno ragione di essere, egli stesso *s'indurrà a smentire* in qualche modo gl'infondati ed immaginosi commenti, coi quali si cerca di compromettere l'esito della propaganda da lui iniziata. Nel qual caso *potrà comparire una sua lettera* che prenda occasione dal fatto e domani o dopo, se pure ce n'è bisogno, ribadisca i pensieri da lui affermati nel manifesto. (Vedi Corrispondenza da Roma).

« Se questo avverrà di positivo ancora non so; ma quello che non ammette dubbio è la insussistenza di sottintesi o di dissidii, dei quali non c'è nemmeno l'ombra. Egli e tutti i componenti il comitato persistono nel proposito di agitare il paese per ottenere la riforma elettorale più larga che sia possibile, e molti si augurano che la impresa riesca a buon fine. »

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 5: Il generale Garibaldi parlando ieri con parecchi amici, confermò il proposito di stabilirsi definitivamente sul continente. Posso assicurarvi che tutte le dicerie contrarie altro non sono che una pura invenzione.

Ebbero luogo varie trasocazioni nel personale giudiziario. Furono pure soppressi temporaneamente i Tribunali commerciali di Trapani, Rimini, Civitavecchia e Pesaro, deferendone la giurisdizione ai rispettivi tribunali civili.

Prende piede la proposta di sostituire ai criteri sulla capacità stabiliti nella nuova legge elettorale, il seguente semplice articolo. « Ogni cittadino che abbia compiuti i ventuno anni e sappia leggere e scrivere avrà diritto al voto. » Nella riunione dei presidenti degli uffici non si prese alcuna risoluzione.

— Un decreto reale autorizza l'on. Taiani a presentare al Senato un progetto di riforma della tariffa pegli onorari degli Avvocati e Procuratori.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma 5: La dimissione del generale Medici dalla carica di primo aiutante di campo del Re è ormai un fatto certo. Posso anzi confermarvi positivamente che essa è stata accettata. Il generale ha già lasciato il Quirinale. Tuttavia cercasi di mantenere il segreto su questo fatto finchè non sia stata fatta la scelta del successore. Si è parlato per questa carica del generale Bertolè Viale, ma il Ministero non ne vuol sapere, giacchè lo trova troppo moderato. Raccoglie maggiori probabilità il generale De Sonnaz.

Il cardinale Hohenlohe è stato nominato vescovo di Albano in sostituzione del defunto cardinale Morichini. Vedesi in questo fatto una prova di deferenza del Vaticano per la Germania.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 5: Tornano in campo le dicerie su un rimpasto ministeriale. Si dice che Waddington cederebbe a Freycinet la presidenza, ed a Fournier il portafoglio degli esteri, e che Brisson sostituirebbe Lepère. Posso però assicurarvi che queste voci fino ad ora sono prive di fondamento.

Mi si assicura che Clemenceau, Luigi Blanc e Lockroy propugneranno la convalidazione dell'elezione di Blanqui; la combatterebbero invece Renauet e Savary. Il governo non interverrebbe senza un formale invito. Richiesto, Lepère dichiarerebbe di considerare l'elezione come nulla; ma di riconoscere il diritto che la Costituzione riserva alla Camera di decidere sulla eleggibilità dei deputati.

Il *Journal Officiel* ha terminato la pubblicazione del rapporto presentato da De la Forge al ministro dell'interno sulla storia della stampa in Francia. Tale rapporto conclude col dire che nell'interesse della Repubblica e per la grandezza della Francia è tempo di concedere alla stampa una più completa libertà.

È morto il generale Douay.

Gambetta non si reca già in Italia come era stato annunciato. So di positivo che ora egli si trova al castello di Cretes, vicino a Clarens, sulle rive del lago di Ginevra.

— Mac Mahon è sfortunato: dopo esser caduto dal potere, cade anche da cavallo. Al Bois de Boulogne infatti sabbato gli cadde il cavallo. Fortunatamente quella caduta non ebbe brutte conseguenze pel vecchio maresciallo.

Germania. Dopo l'attentato di Pietroburgo e l'articolo della *Corrispondenza provinciale* in cui si diceva che il governo tedesco attingeva a quell'attentato nuove ragioni per non rallentare la sorveglianza sulle mene rivoluzionarie, si rimarca una nuova recrudescenza di rigore nella repressione dei delitti socialisti. Le proibizioni di scritti divengono sempre più numerose, e le espulsioni si moltiplicano. Fra gli altri fu espulso da Dresda il sig. Welmar, ex-direttore del *Giornale popolare di Dresda*, foglio che fu soppresso da lungo tempo.

Portogallo. Un dispaccio da Lisbona ai giornali francesi annunzia che il ministro della giustizia ha presentato alla Camera un progetto di legge che dichiara obbligatorio il matrimonio civile.

Russia. Grande è la collera dei giornali panslavisti per la convenzione recentemente conchiusa fra l'Austria e la Turchia relativamente all'occupazione del sangiacato di Novi-Bazar. La *Gazzetta* (russa) *di Pietroburgo* scrive: « La convenzione è il preludio di una guerra a morte fra gli slavi e l'Austria-Ungheria, e perciò il dono fatto alla monarchia dal conte Andrassy ben può chiamarsi *dono dei Danai*. »

Il foglio russo conclude con un appello all'alleanza italiana concepito in termini punto lusinghieri per il nostro amor proprio nazionale. Fra le altre cose la *Gazzetta di Pietroburgo* dice che noi abbiamo compiuta la nostra indipendenza a spese... degli slavi. E' forse un'allusione alle gesta dei croati nel 1848:

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 35) contiene:

(Cont. e fine).

361. *Nota per aumento del sesto.* Nel giudizio di spropriazione promosso avanti il Tribunale di Udine da Lucardi Sebastiano di Montenars contro Cricchiutti Giovanni di Artegna, i beni esecutati siti in Artegna furono deliberati in seguito ad esperimento d'incanto al suddetto sig. Lucardi. Il termine per fare l'aumento del sesto scade il 15 maggio corr.

362. *Avviso d'asta.* Essendo stata prodotta un'offerta di aumento del ventesimo al prezzo di l. 10,020 per la vendita di 1052 piante resinose del bosco comunale Colgiat-Pecol di Mezzo, il 14 maggio corr. presso il Municipio di Cercivento si procederà alla definitiva aggiudicazione sul prezzo di lire 11,600.

363. *Avviso d'asta.* Il 16 maggio corr. presso il Municipio di Ligosullo si terrà un esperimento d'asta per l'appalto dell'interramento del cimitero, della costruzione della cella mortuaria e del robustamento della chiesa curaziale. Il dato d'asta è di lire 1585.97.

364. *Avviso d'asta.* Il 21 maggio corr. avrà luogo presso il Municipio di Martignacco un esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di riordino della strada detta del Tiglio nell'interno di Martignacco. La gara sarà aperta sul dato di l. 925.73.

365. *Avviso d'asta.* Il 26 maggio corr. presso il Municipio di Martignacco sarà tenuto un esperimento per l'appalto del lavoro di ricostruzione del ponte in ferro sul torrente Lavia in Nogaredo. La gara sarà aperta sul dato di lire 2193.65.

366. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato all'immediata occupazione dei fondi per sede del Canale Principale del Ledra, situati nei comuni di Rive di Arcano, Martignacco e S. Vito di Fagagna, mappa di Rive d'Arcano, Martignacco, Torreano e S. Vito di Fagagna. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi, le dovrà esercitare entro giorni 30.

367. *Nota per aumento del sesto.* Avvenuta la vendita degli stabili in mappa di Clauzetto, esecutati ad istanza del dott. G. B. Zannier contro i fratelli Rizzolati di Clauzetto per l. 313.80 allo stesso esecutante dott. Zannier, il termine utile per offrire l'aumento non minore del sesto scade il 14 maggio corr. presso il Tribunale di Pordenone.

368. *Nota per aumento del sesto.* Avvenuta la vendita degli stabili siti in Sacile esecutati ad istanza di Candiani Marianna vedova Colombo di Porcia contro Vazzoler Arcangelo di Rorai Grande debitore principale e consorti, il termine utile per fare l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Pordenone il 14 maggio corrente.

369. *Nota per aumento del sesto.* Nel giudizio di spropriazione promosso avanti il Tribunale di Udine dall'Ospitale civile e Casa degli Esposti in Udine, contro Tomadini Pietro e consorti di S. Odorico, parte dei beni esecutati fu deliberata in seguito ad esperimento d'incanto al sig. G. B. Benedetto. Il termine utile per fare lo aumento del sesto scade il 17 maggio corr.

Imposta sui terreni per l'anno 1879. Si rende noto che a termini dell'art. 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2ª), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (serie 2ª), il ruolo suppletivo dell'imposta sui terreni per l'anno 1879 si trova depositato nell'Ufficio comunale, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 antim. alle ore 3 pomer. di ciascun giorno.

Da questo giorno gl'inscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarla a rate uguali alle seguenti scadenze:

1ª, 2ª e 3ª scadenza al 1° giugno 1879
4ª » 1° agosto »
5ª » 1° ottobre »
6ª » 1° dicembre »

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di cent. 4.

Contro gli errori che fossero incorsi nei ruoli, i contribuenti entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, possono ricorrere all'Intendente di Finanza, ed entro sei mesi ai Tribunali ordinari.

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza Municipale, addì 2 maggio 1879.

Il Sindaco, PECILE.

Esami presso l'Istituto tecnico. La sessione di esami di licenza nell'Istituto tecnico sarà aperta nel corrente anno scolastico 1878-79 per la sessione estiva il giorno 14 luglio e per quella autunnale il giorno 13 ottobre.

Notai. Fra le disposizioni fatte nel personale dei notai e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 maggio corr. notiamo le seguenti:

Micheloni dott. Antonio, candidato notaio, nominato notaio in Barcis; Carnielli dott. Antonio, notaio in Faedis, traslocato a Motta di Livenza.

La Società udinese di ginnastica avvisa: Il consueto Saggio di ginnastica e di scherma avrà luogo *lunedì sera 12* corrente alle ore 8 1|2 nel teatro *Minerva*.

Il presente annunzio tiene luogo di avviso personale ai soci ed agli allievi.

Da Pordenone ci viene, in una bella edizione della Tipografia Gatti, un volumetto del *dott. Arturo Zille*, intitolato: *Della Rappresentanza proporzionale* e del modo migliore per ottenerla mediante le elezioni.

È uno scritto di tutta opportunità nel momento in cui, senza nessuna pressione per parte della opinione pubblica, la quale, come direbbe

il Bertani, *aspetta*, il Parlamento sta discutendo, finora con poco accordo d'idee e con poca chiarezza per quanto ci sembra, una riforma elettorale.

Quello che importa in siffatte riforme si è prima di tutto di rendere sincere le elezioni, e di guarentirle da frodi di qualsiasi genere, che pur troppo in certe parti d'Italia si fanno, da pressioni, da complotti di cointeressati; in secondo luogo di far sì, che realmente sia rappresentata l'opinione prevalente nel paese in un dato momento della vita pubblica senza correre rischio di quelle straordinarie oscillazioni, che possono dipendere da condizioni momentanee e fortuite e da passioni sovreccitate; e quindi di mantenere nella rappresentanza del paese, invece che un antagonismo ostile delle parti disposte a tiranneggiarsi successivamente le une le altre, quella continuità, che fa luogo alle meditate trasformazioni ed a miglioramenti successivi, senza salti e sconvolgimenti repentini; e per conseguenza in terzo luogo, di rendere possibile l'equa rappresentanza delle minoranze, che possano tenere in freno le maggioranze, le quali facilmente senza di ciò diventano assolute e perfino tiranniche, eccitando il malcontento, che torna da ultimo a loro stesso danno, producendo rappresaglie ed agitazioni che non giovano a nessuno.

Se quest'ultimo scopo non viene ad essere raggiunto nei grandi Stati, dove sono quasi inevitabili anche gli antagonismi regionali, che si videro anche in Repubbliche federali bene ordinate, degenerando per fino in discordie e guerre civili, il sistema rappresentativo rimarrà sempre oscillante per contese di persone e di consorterie più che per differenza d'idee di opportuna applicazione e per ragioni di equità e di progresso richiesto dallo stato reale della Nazione.

Che questo bisogno di vedere equamente, cioè proporzionalmente, rappresentate anche le minoranze sia sentito da molti di quelli che pensarono al migliore governo della cosa pubblica colla libertà, lo prova anche il dott. Zille, non soltanto colla sua proposta, ma anche colla bibliografia già copiosa degli scrittori che trattarono la materia tanto in Italia che fuori.

Ci sono di quelli, che a tali disquisizioni danno il titolo di accademiche; e lo sono, se tutti quelli che pensano e studiano e discutono per dare al paese un reggimento libero e progressista senza agitazioni e scompigli, meritano questo titolo, che in tale caso tornerebbe a loro onore. Ma, dacchè il principio rappresentativo, ossia il governo delle maggioranze colla libertà ed uguaglianza, si dovette applicarlo anche ai grandi Stati, bisognava pure studiare il modo per cui le maggioranze apparissero quali realmente sono e le minoranze non fossero soffocate da maggioranze troppo prepotenti per il loro spirito di esclusivismo e non venissero tentate talora anche ad uscire dall'ordine legale, od almeno ad usare rappresaglie, se divenute alla loro volta maggioranze per la via regolare.

E' adunque da preferirsi lo studio ed il ragionamento all'azione tumultuaria per raggiungere un tale scopo.

Lo ha il dott. Arturo Zille raggiunto col suo sistema, che è una modificazione, nel senso della pratica, del sistema detto del *quoziente*, e che lascia luogo anche a certi temperamenti che lo rendano sperimentabile senza andare incontro ad alcuni inconvenienti che si appongono a quel sistema?

Noi diciamo che ci sembra di sì, senza entrare in una discussione che non sarebbe fatta per un giornale come il nostro. Non facciamo qui che annunziare il suo lavoro ed additarlo agli studiosi, sembrandoci che meriti di essere studiato e discusso. Ad ogni modo diamo all'autore la meritata lode per essere entrato in questa discussione, ciocchè torna in suo onore.

La Congregazione di Carità di qui porge vive grazie al sig. Volpe Antonio per la generosa elargizione di *Lire trecento* da esso fatta in occasione della mancanza a' vivi del diletto suo figlio Eugenio.

La Gazzetta di Venezia e l'Indipendente di Trieste. A proposito di quanto abbiamo scritto ieri su di un articolo della *Gazz. di Venezia* stranamente gelosa del prolungamento della pontebbana fino al mare, ecco un bel commento che fa ad esso un articolo dell'*Indipendente* di Trieste, che dovrebbe almeno servire ad illuminare la nostra consorella di Venezia. Dice adunque il giornale triestino:

« Crediamo necessario richiamare l'attenzione delle nostre civiche rappresentanze su di un fatto che accenna a prodursi nel vicino Friuli; vogliamo dire il prolungamento della via ferrata pontebbana fino al mare, che non mancherebbe certamente, avvenendo, di effetti dannosi pel movimento commerciale e per gli interessi economici della nostra città.

« Come abbiamo annunciato nel nostro numero di ieri l'altro, il deputato Billia, partendo per Roma, fu incaricato di propugnare presso il ministero dei lavori pubblici un progetto di via ferrata da Udine al mare, fatto elaborare dalla commissione provinciale udinese, e nel tempo stesso di presentare una relativa petizione al Parlamento.

« Naturalmente da queste pratiche all'effettuamento del progetto corre un buon tratto: ma noi sappiamo che oggidì molto può chi seriamente vuole, e i bravi vicini del Friuli dimostrano di essersi posti all'opera con tutto l'impegno per conseguire il vagheggiato prolungamento della via ferrata della Pontebba fino alla sponda dell'Adriatico. Essi agitano efficacemente per raggiungere il loro scopo e per affermare l'utilità ed il lato pratico del loro progetto; nè ci sorprenderebbe se riuscissero alla meta prima che non si crede.

« Fra altro il *Giornale di Udine* reca una lettera di quell'autorità tecnica ch'è il chiarissimo ingegnere Bucchia, che crediamo dover riprodurre. »

Da Cividale ci scrivono in data 1 maggio:

Si doveva aspettarsi, che si tornasse alle accuse ed alle detrazioni sulla pubblica stampa contro Cividale, contro gli elettori e gli eletti per parte di coloro che si ebbero sbugiardate dai fatti le loro profezie, le loro promesse, le loro minaccie. N'hanno ben d'onde, giacchè il paese colle ultime elezioni ha respinto la loro lista, quantunque contenesse persone che, sotto altri auspicii, avrebbe potuto accettare. Ma prevalse la massima di rieleggere i consiglieri dimissionari, onde confermare così che la dimostrazione stata fatta dai Consiglieri veniva pienamente approvata. Parlare di una conciliazione, che era un'insidia, non era possibile, avendo il paese compreso quale interpretazione si avrebbe dato poscia alla propria anche incompleta vittoria.

Volete crederlo? Da ultimo come supremo sforzo, infarcirono una scheda in parte composta dai loro amici e in parte di altri individui, fra i più moderati del paese, varii dei quali aveano dichiarato che non ne voleano sapere. Del tenore poi della predicazione non ne dirò ora; basti sapere che andavano per le frazioni del Comune inventando che la loro scheda era stata composta ed approvata da quello o da quell'altro prete o canonico, che era stata raccomandata dalla badessa delle monache; andavano promettendo e rassicurando che, qualora riuscisse la loro scheda, essi avrebbero rimesse le scuole delle monache e soppresse quelle delle maestre secolari. Tralascio poi dal soggiungere le calunnie di abusi predicati contro i cessati amministratori. E sì, che l'essersi dimessi spontaneamente forma la prova più sicura che poteano consegnare l'amministrazione senza tema di sorta. In fine, si concludeano le prediche con le minaccie, e vi posso assicurare che ci furono minacciati ma seriamente preti e nonzoli, anzi un nonzolo fu minacciato perfino in chiesa dietro il coro.

Del resto è falso, che il *Capitolo* si abbia fatto capo del partito pella rielezione dei dimissionarii; falso che abbia disposto all'uopo *della Società pelli interessi cattolici*. Il Capitolo è soppresso e la *Società* qui non esiste. Falso che abbiasi a motivo delle elezioni protratto di condurre le pievi al Santuario della Madonna del Monte; mentre ogni anno, quando minaccia pioggia od è tempo piovoso, come era nel 20 aprile p. p. que' pellegrinaggi si trasferirono ad altra giornata. In ogni modo, se per la astuzia dei soliti suggeritori, fossero state fissate le elezioni proprio nel dì stabilito per que' pellegrinaggi, sarebbe stato ragionevole e giusto deluderne le male arti, onde i divoti, cui la legge non toglie il diritto e l'obbligo di votare, potessero prestarsi alle esigenze delle loro credenze religiose ed a quelle della legge civile.

E' falso che sortisse la scheda delli rieletti dimissionarii a merito dei tanti preti, nonzoli e fabbricieri, giacchè se anche avessero mancato tutti i preti ed i nonzoli e fabbricieri iscritti, istessamente quella scheda ne avrebbe avuto voti di avanzo per superare l'altra oppostale. Anzi vi mancarono alla votazione molti fra i preti iscritti e chiamati.

Sono poi mere corbellerie e calunniose falsità quelle che si vanno spargendo su vari giornali come quella che un consigliere rieletto abbia *indotto co' suoi raggiri una nipote a vestire l'abito monacale*. Non esiste nemmeno qui un consigliere che abbia una tale nipote, nè vi esiste una nipote che abbia di questi tempi vestito l'abito monacale presso queste Orsoline, nè altrove. Falso che i consiglieri rieletti sieno stati ritrosi o lenti nel votare pell'acquisto del bosco Romagno, mentre il Consiglio Comunale anzi votò favorevolmente ad unanimità, sebbene uno di que' sullodati apostoli, eletto membro di apposita commissione, opinasse contro, e poscia concorresse per conto proprio in una società per l'acquisto.

In quanto a certe bombe di cui ultimamente è stato scritto, esse non iscoppiarono se non nelle corrispondenze di chi ne ha tenuto parola.

Ora poi si occupano per far supporre che tutto il paese, od un gran numero, è malcontento dell'esito delle elezioni. Credo impossibile che qualcuno più loro presti fede.

Certo si è che al giorno d'oggi molti elettori, che votarono per la scheda opposta a quella dei dimissionari, dichiarano di essere stati gabbati, perchè fu loro fatto supporre che i dimissionari istessi non volessero più accettare il carico di consiglieri ed avessero proposta essi l'altra scheda; certo si è che la maggior parte di quelli che furono proposti nella scheda elaborata contro quella dei dimissionari esternano che fu un arbitrio contro il loro volere quello di proporli a consiglieri; certo si è che il paese intero, ad eccezione dei soliti cinque o sei, se la ride delle arti mediante le quali vorrebbesi dare importanza alle ostentate dimostrazioni di malcontento, come delle magnifiche assicurazioni che avrebbero reso felice il Comune, che avrebbero fatto levare il macinato, e calare il prezzo del sale; e non sa credere quando giurano che dessi sono specialmente assistiti e favoriti dalle Autorità governative.

Crediamo vano che i soliti cinque o sei si sforzino ulteriormente di dare altro senso e diversa interpretazione all'esito eloquente e decisivo delle elezioni, giacchè una lunga serie di passate elezioni concorre a convincere chiunque che il paese non ne vuole proprio sapere di certi tali che agognano da vari anni di impossessarsi dell'amministrazione comunale sotto il pretesto di amore patrio e di belle ed utili iniziative. Il paese ne ha avuti a josa i saggi tanto dell'uno quanto delle altre, ed è appunto per ciò che non crede nè alle loro stampe, nè alle loro predicazioni. Vorrebbero seguitare a mistificare le Autorità e quasi tentar di compromettere col miraggio dei colori politici; ma il Depretis si è pronunciato che nelle amministrazioni comunali il farci entrare i partiti politici torna di grave danno. Si tranquillizzino adunque questi mestatori, non tentino di maggiormente danneggiare il paese, ed apprendano dalle ripetute lezioni loro date dalle urne che col volersi imporre, colle ingiurie, colle falsità, colle calunnie, coi raggiri non si ispira fiducia. Piuttosto, se si sentono in oggi capaci di qualche buona ed utile iniziativa, concretino qualche cosa di serio, che ciò tornerà loro ben più giovevole.

X.

Da Casarsa ci comunicano quanto segue:

È meglio tardi che mai!

La *Patria del Friuli* nel suo N. 235 del 2 ottobre 1878 riportò una Corrispondenza da Casarsa, Corrispondenza fatta forse in odio a persone.

Sta il fatto, che si stia fabbricando una Nuova Chiesa; ma *non sussiste* per nulla quello che questa Popolazione, buona, onesta e di buon senso politico come lo fu ed è, abbia, in qualche modo, fatto opposizione all'esecuzione d'un Atto Giudiziale, nè per malizia, nè per far dispetti.

Il nominar persone, come fece quel *Giornale*, a me parve cosa nè conveniente nè discreta, e se i fischi di quattro ragazzacci tenessero o dovessero esser tenuti a conto, questo mi dimostrerebbe ad evidenza la poca serietà dei giudizii.

Ho detto meglio tardi che mai — perchè ho voluto appurare i fatti, sincerandomi dopo un Giudizio dei Tribunali, i quali non trovarono motivi a condanna contro nessuno.

La Chiesa «causa innocente» si fa, e son certo che i pochi opponenti, visto che le loro suscettività economiche non vengono gran fatto urtate, si ricrederebbero in luogo di voler sostenere un frivolo puntiglio.

Firmato, *F. Totth.*

Il Laboratorio d'intagli e doratore in legno del Sig. Marco Bardusco in via Daniele Manin, già S. Bortolomio, fu trasportato nella sua fabbrica di liste uso oro in Via Prefettura n. 6.

Un provvedimento utile. Qualche anno fa, dall'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia erasi studiato il progetto di mantenere aperti tutto il giorno, nelle principali stazioni, i cancelli di vendita dei viglietti per maggior comodo dei viaggiatori.

Si comprende facilmente di quanta utilità sarebbe stato questo provvedimento, specialmente in certe stagioni, in cui il movimento dei viaggiatori è grande, e dove alcune volte molti perdono il treno, impossibilitati a giungere in tempo di acquistare il viglietto di partenza in causa della folla che s'accalca di fronte agli angusti sportelli.

Di quel progetto dopo qualche tempo non se ne parlò più; dal momento però che questo sistema è addottato presso molte compagnie ferroviarie dell'estero, ci sembra che l'amministrazione dell'Alta Italia dovrebbe vedere nuovamente se possa essere applicabile anche tra noi.

Teatro Minerva. Questa sera, mercoledì 7, alle ore 8 1|2, penultima recita. La Veneta Compagnia di A. Moro-Lin esporrà: *El baron... de Valsacugnana!* nuovissima, commedia in 3 atti di G. Barera, espressamente scritta per la Compagnia e posta in scena dall'autore. Verrà seguita dalla brillante farsa intitolata: *La serva del prete.*

Domani ultima recita, Serata d'onore della attrice G. Arnous si darà la commedia in 3 atti dell'abate Chiari: *La serva senza paron.*

Annegamento. Il contadino Redivo Domenico di anni 65, di Roveredo (Pordenone) affetto da pellagra, cadde in un fosso ripieno d'acqua ed annegò.

Arresti. Le Guardie di P. S. di Udine arrestarono iersera un individuo prevenuto del furto di un orologio d'argento.

Furti. Due individui, che ormai sono agli arresti, di nottetempo si introdussero nella casa disabitata di proprietà di De Cecco Gio di Traghis (Gemona) e rubarono 60 tavole di legno faggio, ed altra quantità di legname per un valore di L. 120. — Fu sequestrata parte degli oggetti rubati. — Ignoti rubarono al Sacerdote Don M. Vazzola di Prata (Pordenone) 7 galline ed un tridente di ferro. — In Comune di San Vito al Tagliamento fu involata una quantità di lingeria che era stata sciorinata in aperta campagna per asciugarsi. Ne era proprietario il contadino S. R.

— A Moggio certo C. C. di Auronzo (Belluno) rubò due lenzuola di tela nell'abitazione di Mattiello Maria, ma fu poi arrestato e gli furono sequestrati gli effetti rubati. — In Udine ignoti rubarono alla lavandaja Lucardi L. una quantità di lingeria per lire cento circa. — Al contadino Gigante F. di Porpetto (Palmanova) venne rubato un tacchino non si sa da chi.

Lunedì p. p. da porta Grazzano e lungo i Gorghi alla casa N. 24 Borgo Aquileja, fu perduto *un portafogli* di pelle color rosso, contenente varj biglietti della B. N.

L'onesto trovatore riceverà una generosa mancia, recapitandolo alla suddetta casa, ed inoltre farà opera pietosa trattandosi che la somma smarrita è il frutto di molti anni di risparmio d'un povero vecchio domestico.

Al sig. ANTONIO VOLPE

Oh quanto grave mi riesce il doloroso ufficio di salutare per l'ultima volta la salma del nostro carissimo **Eugenio**, cui morte invidiosa e crudele rapì nell'aprile degli anni! Egli era troppo buono, troppo modesto, troppo sensibile alle disgrazie altrui, perchè il cielo non lo chiamasse ad ornare i suoi tabernacoli ed a fare giocondissima compagnia alla sua angelica madre. Mi rincresce, signor Antonio, di ravvivare la ferita al gentile animo di Lei, profondamente scosso da tanta perdita; ma confido, che Ella mi vorrà perdonare, se spinto dall'immenso affetto per Eugenio La prego di permettere, che alle sue paterne lagrime unisca pur io le mie. Perocchè credo, che, dopo di Lei, niun altro sulla terra lo abbia amato più di me, e niun altro più di me conserverà l'immagine sua scolpita più profondamente nel cuore.

Cugino G. C.

Antonio Galvani di Cordenons cessava di vivere il 4 maggio corrente a Porto d'Anzio, a 45 anni, per acutissima malattia.

Fatalità volle ch'Egli si trovasse solo colà, non curante di sè, quanto lo era dei suoi, accorsi, ahi troppo tardi, al suo letto.

Bellissimo d'aspetto, con forme slanciate, ingegno svegliato, cuore generoso, gli studi ed i viaggi percorsi, tutto concorreva a rendere interessante il Galvani. Di modi cortesi, simpatico a tutti, Egli allietava di sua presenza ogni ritrovo, lasciandovi sempre largo desiderio di sè.

L'immatura sua dipartita lascia dolentissimi i parenti, ed una cara, imperitura rimembranza fra noi.

E a te, desolatissima famiglia Galvani, che, nel volger di pochi mesi, perdesti barbaramente due carissimi membri, sia almeno di conforto il vivo interessamento di tutto il paese al dolore delle tue ferite.

Pordenone, 5 maggio 1879

Un amico.

Pietro Occhialini non è più!

Lungo ed insidioso morbo il trasse la sera del 5 corr. al sepolcro nella ancor fresca età d'anni 32. Operaio onesto, leale, capace dell'arte sua; colle opere e colle parole era la guida, l'esempio dei colleghi. Per ben tredici anni occupato nella mia officina, giammai venne meno al suo dovere, giammai abbandonò il lavoro, se non quando il corso del male, da cui era affetto, lo obbligava al riposo. Vissuto nell'unica religione del dovere, tutte le sue cure erano rivolte alla vecchia madre, per la quale avrebbe dato l'esistenza stessa. Le sue doti di mente e di cuore vivano a lungo scolpite nella mente dei suoi confratelli, siccome quelle di un virtuoso ed esemplare cittadino.

E che ciò non sia che la pura espressione del vero, lo dimostrò ier sera il suo trasporto funebre col numeroso concorso degli operai della Società di Mutuo Soccorso, ai quali mi permetto di rendere le più sentite grazie.

Udine, 7 maggio 1879.

Antonio Fasser.

FATTI VARII

Congresso degli ingegneri a Napoli. Nel prossimo settembre avrà luogo in Napoli il terzo Congresso degli ingegneri ed architetti d'Italia. In quella occasione si terrà una esposizione di disegni di architettura ed ingegneria, di materiali di costruzione e strumenti geodetici, topografici e di precisione. In seguito ad accordi presi dalla Commissione ordinatrice, in quei giorni avverranno le feste dell'inaugurazione del monumento a Vanvitelli a Caserta.

L'anniversario della distruzione di Pompei. La città di Pompei fu distrutta dal Vesuvio nell'anno 79° dopo Cristo. Sono dunque, quest'anno, 18 secoli giusti. Il direttore degli scavi ha il progetto di celebrare questo anniversario con una festa scientifica che avrà luogo nel mese di novembre, alla quale saranno invitati i principali archeologi italiani e stranieri.

CORRIERE DEL MATTINO

Non sappiamo quanto Granville sia rimasto soddisfatto della risposta datagli jeri da Salisbury, a proposito della esecuzione del trattato di Berlino; ma è certo che Salisbury per conto suo sembra (non diciamo che lo sia) soddisfattissimo di quanto succede nella penisola dei Balcani. E' difficile, crediamo, mostrare una disinvoltura maggiore di quella spiegata jeri dal nobile marchese nella Camera dei lordi nel suo discorso sulle faccende dell'Oriente e special-

mente in quella parte che riguarda lo sgombero dei Russi dalla Rumelia orientale. E' ormai notorio che i Russi non pensano punto ad andarsene, e tuttavia Salisbury ha detto di credere che il loro sgombero sia già cominciato. In questo modo tutte le difficoltà si appianano ed è facile lo stabilire il più perfetto accordo. La Russia non chiede di meglio; essa fa quello che le talenta, e gli altri si appagano di credere ch'essa faccia a modo loro. Vedremo adesso ciò che penserà Salisbury della missione di Obruceff a Costantinopoli, missione tendente a persuadere il Sultano che il maggior vantaggio per la Turchia sarebbe di mettersi direttamente d'accordo colla Russia senza l'intervento d'altre Potenze.

Abbiamo ripetutamente accennato alla opposizione che incontrano i progetti presentati dal ministro francese Ferry per l'esclusione di certe associazioni religiose dall'insegnamento. Questa opposizione manifestasi non solo tra' clericali, ma ben anco tra' liberali. 58 consigli generali dei dipartimenti, sulla totalità di 90 che comprende la Francia e l'Algeria, si sono occupati della questione, quantunque la legge vieti loro di immischiarsi di politica. Ora risulta che 31 di essi consigli hanno emesso un voto contrario ai progetti: 15 in favore; 7 sono passati all'ordine del giorno; 5 hanno votato la questione pregiudiziale. Notisi che anche nella massima parte dei consigli che hanno emesso voto sfavorevole ai progetti Ferry la maggioranza è repubblicana; tra essi s'annovera quello della Gironde, uno dei più importanti della Francia, nel cui capoluogo è stato eletto deputato il Blanqui. Strane anomalie!

Nel *Reichstag* germanico è in corso la discussione sui progetti relativi alle tariffe doganali. Il principe Bismarck ha pronunziato un discorso importantissimo, insistendo sulla necessità di una riforma doganale e fiscale che comprenda non soltanto le finanze dell'impero, ma ben anco tutto il sistema finanziario della Germania. Arrivare a sopprimere quasi interamente le imposte dirette e sostituirle con imposte indirette e dazi doganali, fare così dell'Impero pei diversi Stati un ricco protettore e provveditore invece di quel pensionato molesto che è attualmente, tale è stata, in poche parole, la sostanza del discorso di Bismarck. Pare però che questo discorso non sia stato accolto con gran favore. Oggi infatti si annunzia che tutti i deputati del partito nazionale-liberale che sostengono le idee della libertà economica, minacciano di uscire in massa dal Parlamento, pel caso che la maggioranza approvi le idee protezioniste di Bismarck.

— La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma credersi che l'impressione prodotta dalla esposizione finanziaria del ministro Magliani gioverà per ottenere dal Senato l'approvazione del progetto per l'abolizione del macinato.

— Il testo ufficiale dell'esposizione finanziaria non sarà pubblicato che fra qualche giorno, onde unire gli allegati, coi quali intende il ministro di provare l'esattezza delle sue previsioni.

— La *Lombardia* riceve da Roma queste notizie: Sono stati scoperti a Napoli atti arbitrari e falsificazioni di relazioni in materia elettorale. Subito vennero deferiti all'autorità giudiziaria alcuni uscieri addetti al Municipio di Napoli.

Contrariamente all'affermazione della *Capitale* di stassera, assicurovi che Garibaldi lascierà Roma entro la prima quindicina di maggio per ritornare a Caprera.

— Nella riunione tenuta la sera del 5 corr. dalla Sinistra, presenti 92 deputati, si discusse sulla riforma elettorale e furono pronunciati discorsi dagli on. Cairoli, Zanardelli, Umana in favore dell'estensione della capacità ad essere elettori e dello scrutinio di lista. Parlarono dello stesso Salaris, Damiani, Merzario, Melodia ed altri. Si deliberò di sostenere lo scrutinio di lista e l'estensione della capacità elettorale a tutti i licenziati della seconda classe elementare.

— Confermasi che l'inviato speciale del Kedive abbia dichiarato al Sultano che sulla questione di richiamare i ministri francese ed inglese egli non cederà mai. *(Adriat.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 5. Discutendosi l'art. 8.°, che regola il coprimento del disavanzo di 78,598,506 fiorini mediante emissione di rendita in oro, Walteskirchen e Hausner criticano il programma finanziario del governo. Hausner vuole l'abolizione del lotto, e che a questa si sostituisca una tassa sul lusso; accenna anche al probabile ricavato dalla medesima. Seguono parecchie proposte di risoluzioni, e sono accolte quelle relative alla soppressione del vescovato di Tarnov e all'unione dell'Accademia agraria coll'Università di Vienna e coll'Accademia tecnica.

Vienna 5. La Camera approvò la legge finanziaria. È presentata un interpellanza circa la soppressione del divieto di transito per la Germania delle carni fresche provenienti dall'Austria-Ungheria.

Londra 5. (Camera dei comuni). Northcote dice che il Gabinetto, desiderando affrettare la pacificazione del Capo, spedì il 10 aprile istruzioni a Bartle Frère di non mirare all'annessione di territorii, ma di prendere misure per preservare le colonie contro i Zulu.

(Camera dei lordi). Salisbury, rispondendo a Granville, parla lungamente di ciò che fece per l'esecuzione del trattato di Berlino. Lo sgombero dei Russi deve incominciare il 3 corrente e completarsi l'8 corr. Lo crede incominciato. Crede che la proposta di Waddington riguardo alla mediazione della Grecia, sia stata accettata da tutte le Potenze. Tutte le Potenze approvarono l'elezione del Principe di Bulgaria. Lo Statuto per l'organizzazione della Rumelia è terminato; attende solo la ratifica del Sultano. La Costituzione di Candia fu riveduta in senso liberalissimo. Crede un periodo di tranquillità incominciato.

Il tempo non bastò a nominare le Commissione separate per elaborare le Costituzioni analoghe nelle altre parti della Turchia europea. Constatà la conclusione della Convenzione austro-turca; dice che il Montenegro possiede tutto il territorio concessogli dal trattato di Berlino; nessuna difficoltà importante è sopravvenuta riguardo alla Serbia e alla Rumelia; le misure prese in Serbia riguardo alla libertà religiosa sono sufficienti per giustificare il riconoscimento della sua indipendenza. Quanto alla Rumelia, tre Potenze vicine ne riconobbero l'indipendenza. La Germania, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia non l'hanno ancora riconosciuta. La limitazione delle frontiere in Asia è cominciata; è inutile attendere numerose riforme in Asia finchè le finanze turche non sono migliorate: però ciò non vuol dire che le riforme non si apparecchieranno.

Londra 6. Il *Times* ha da Vienna: Tutte le Potenze approvano in massima la proposta della Turchia di occupare qualche posizione alla frontiera orientale della Rumelia orientale. I dettagli non sono stabiliti.

Costantinopoli 5. Una lettera del Sultano allo Czar propone l'amicizia dei due Sovrani per combattere i pericoli interni generali. Obrutcheff espresse al Sultano le disposizioni amichevoli dello Czar, facendo risaltare i vantaggi che avrebbe la Turchia ad intendersi direttamente colla Russia senza l'intervento delle Potenze.

Washington 5. I democratici presentarono alla Camera un progetto che proibisce la presenza di truppe sui luoghi dello scrutinio per la elezione del presidente.

Vienna 6. Hobart pascià viene qui per sposarsi. La progettata regolazione della March (confluente del Danubio) è fallita, perchè l'Ungheria si è rifiutata di concorrere nella spesa.

Budapest 6. Nei Carpazii è scoppiata di nuovo la peste bovina; fu steso un cordone militare ad isolare il territorio colpito dal flagello.

Londra 6. Il principe di Galles visiterà l'esposizione di Sidney in Australia. Si considera come imminente la sommissione dell'Afghanistan. I nuovi confini saranno stabiliti in guisa che gl'inglesi possano in ogni tempo ed eventualità entrare facilmente in Kabul. Si assicura che Ibrahim pascià sia stato avvelenato, pel timore che durante l'assenza di Jakub Khan egli potesse provocare torbidi. La nuova luce elettrica di Edison ottenne privilegio.

Costantinopoli 6. Malgrado le minaccie delle potenze occidentali e della Porta, il Kedive di Egitto resiste. Si sospetta ch'egli sia incoraggiato da qualche potenza estera.

ULTIME NOTIZIE

Roma 6. (Camera dei deputati). Leggesi una proposta di Damiani, ammessa dagli uffici, diretta ad ammettere alla pensione stabilita pei mille di Marsala il pilota Stassera che agevolò lo sbarco di Garibaldi in Sicilia nel giorno 11 maggio 1860.

Notificasi che il ministro Depretis ha trasmesso una relazione delle Associazioni e Banche Popolari intorno al progetto di legge concernente i titoli rappresentativi dei depositi bancarii, relazione che sarà comunicata alla commissione incaricata di esaminare tale progetto.

Riprendesi la discussione della Legge ferroviaria.

Il Relatore Grimaldi, proseguendo il suo discorso, viene a trattare delle questioni particolari che vennero sollevate, spiegando minutamente quali criteri ebbe la Commissione nel determinarsi sulle proposte che presentò e che sostiene, tanto relativamente alla classificazione e all'ordine delle linee da costruirsi, quanto al sistema di costruzione e ai provvedimenti finanziari necessari.

Dimostrato poi che la somma complessiva, che lo Stato si assume di spendere, può alle prime sembrare eccessiva, ma che, decomposta nelle varie sue quote annuali, e cessate d'altronde le consuete spese ferroviarie che stanziavansi nei bilanci, non apparisce tale da non potersi agevolmente sopportare, Grimaldi passa a trattare delle principali divergenze esistenti fra il Progetto del Ministero e quello della Commissione, che riguardano il concorso obbligatorio, che per le linee di seconda e terza categoria la Commissione impone alle Provincie ed ai Comuni, ed il sistema delle concessioni che la medesima intende vengano fatte per la costruzione e l'esercizio congiunti. Rende ragione dei criteri seguiti dalla Commissione anche in ciò, e li scagiona da ogni appunto fattovi.

Vienna 6. La *Pol. Corr.* ha il seguente telegramma:

Atene 6. Di fronte all'iniziativa della Francia per la regolazione in Costantinopoli della questione dei confini ellenici, il Gabinetto greco chiede prima di tutto che le trattative in Costantinopoli abbiano per base il 13.° protocollo del Congresso di Berlino, e non intende di entrare in nuove trattative direttamente colla Porta, finchè questa non abbia formalmente ed espressamente riconosciuta la validità di quel protocollo.

Zagabria 6. Il territorio al confine della Slavonia, 40,000 jugeri di terreno coltivato, è allagato. Le sementi invernali nella vallata della Sava si ritengono distrutte.

Berlino 6. La Commissione del Reichstag deliberò di accordare che si proceda giudizialmente contro Hasselmann. Il commissario federale Mayer dichiarò nel Reichstag essere impossibile di togliere il disavanzo senza la riforma delle imposte; nega che la esportazione degli articoli industriali abbia sofferto detrimento. Löwe è propenso a regolati dazii di concorrenza. Maltzahn parla a favore dei dazi finanziarii. Varnbüler giustifica la tariffa a favore della quale parla anche Bennigsen, il quale desidera una sollecita soluzione.

Berna 6. L'imprenditore delle costruzioni al tunnel del Gottardo ritirò la sua protesta contro la ripresa dei lavori. Le gallerie saranno compiute per la fine dell'anno.

Parigi 6. Un telegramma del generale Türr a Garibaldi ricorda che nel 1860, quando Garibaldi condusse i volontari a Marsala, il grido di guerra era *Italia con Vittorio Emanuele.* Ricorda la devozione di Vittorio Emanuele verso l'Italia, e dice che il Re attuale crebbe fra i combattimenti per l'unità italiana. Tutti i Ministri, da Cavour a Zanardelli, ebbero libertà d'azione per ottenere gli scopi patriottici. Türr prega vivamente Garibaldi a ripetere agli impazienti ed agli imprudenti la parola d'ordine del 1860: « *Re Vittorio ci unisce*; non tentiamo ottenere altra cosa che potrebbe disunirci ». Il telegramma termina dicendo: « Tutta la vostra vita fu consacrata all'unità ed alla grandezza d'Italia: impedite la rottura del patto del plebiscito, che unì Casa Savoja al Popolo Italiano. Ecco il voto che vi presento pel 19.° anniversario della campagna dei Mille, di cui foste la stella. »

Roma 6. Essendosi trovata la *trichina* in molte partite di carni suine, di cui è impossibile accertare la provenienza, il Ministero dell'Interno con ordinanza d'oggi estesè fino a nuova disposizione il divieto d'importazione, già in vigore per le provenienze dalla Turchia e dagli Stati Uniti d'America, a tutte le carni suine estere senza distinzione di provenienza, applicandolo anche alle importazioni per via di terra.

Roma 6. Il discorso del Relatore Grimaldi, in difesa del progetto sulle Costruzioni Ferroviarie, fece alla Camera profonda impressione. Generalmente fu giudicato mirabile per chiarezza ed elevatezza di concetti e per logico svolgimento.

NOTIZIE COMMERCIALI

Olj. *Napoli 3 maggio.* Olio d'oliva. La debolezza d'ieri fu di breve durata; oggi siamo di nuovo sostenuti e con discreti affari, Gallipoli pel 10 D. 34 35, Gioia pronto D. 91 3/8, per agosto D. 92 3/4 e futuri D. 97.

Vini. *Livorno 4 maggio.* I vini di Toscana continuano ad essere sostenuti. Le varie vendite fatte nell'ottava decorsa sono state fatte ai seguenti prezzi per ogni soma di litri 94 al posto: Piano di Pisa, da l. 11 a 13; Lari e suoi contorni da 20 a 26; Piano d'Empoli, da 21 a 23; Samontana, da 31 a 33; Chianti, da 39 a 41; Pei vini di Napoli abbiamo pochissime domande.

Zolfi. *Genova 3 maggio.* I prezzi sono molto deboli, stante la concorrenza che abbiamo sul mercato delle diverse fabbriche Liguri, praticandosi per il Sicilia da L. 14 50 a 15, per il Ligure da 16 a 16 50 e per il Romagna da 17 a 17 50, il tutto i 100 chili, franco al vagone.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 6 maggio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	19.50	a L.	20.15
Granoturco	»	»	12.50	»	12.85
Segala	»	»	12.50	»	12.85
Lupini	»	»	7.35	»	—.—
Spelta	»	»	25.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	9.	»	—.—
Saraceno	»	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	25.—	»	
» di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	26.—	»	—.—
« da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 6 maggio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	da L. 84.40	a L. 84.50
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1870	„ 86.55	„ 86.65

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.96	a L. 21.97
Bancanote austriache	„ 235.	„ 235.50
Fiorini austriaci d'argento	2.35 1/2	2.36 —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

LONDRA 5 maggio

Cons. Inglese	99 1/2 a —.—	Cons. Spagn.	15 1/2 a —.—
„ Ital.	78 1/2 a —.—	„ Turco	11 3/8 a —.—

PARIGI 5 maggio

Rend. franc. 3 0/0	79.40	Obblig. ferr. rom.	300.—
„ „ 5 0/0	114.07	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	79.	Londra vista	25.16 —
Ferr. lom. ven.	172.	Cambio Italia	8 3/4
Obblig. ferr. V. E.	256.—	Cons. Ingl.	99. 1/2
Ferrovie Romane	101.—	Lotti turchi	43.50

BERLINO 5 maggio

Austriache	465.50	Mobiliare	139.50
Lombarde	448.—	Rendita ital.	78.—

TRIESTE 6 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.49 1/2	5.51 —
Da 20 franchi	„	9.32 1/2	9.33 —
Sovrane inglesi	„	11.69 —	11.70 —
Lire turche	„	—.— —	—.— —
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— —	—.— —
idem da 1/4 di f.	„	—.—	—.— —

VIENNA dal 5 mag. al 6 mag

Rendita in carta	fior.	65.95 —	66.75 —
„ in argento	„	66.45 —	67.25 —
„ in oro	„	77.70 —	78.35 —
Prestito del 1860	„	123. —	125.75 —
Azioni della Banca nazionale	„	807.— —	812.— —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	257. —	261.80 —
Londra per 10 lire stert.	„	116.90 —	116.90 —
Argento	„	—	—.— —
Da 20 franchi	„	9.34 —	9.24 —
Zecchini	„	5.54	5.53 —.
100 marche imperiali	„	57.50	57.50 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.44 „ dir	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Chiusaforte - ore 9.05 ant. | *per Chiusaforte* - ore 7.— ant.
„ 2.15 pom. | 3.05 pom.
„ 8.20 pom. | 6.— pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 190. 2 pubb.

Comune di S. Odorico

AVVISO.

Nell'Appalto per la costruzione di una casa ad uso scuole e Ufficio comunale di cui l'avviso 3 aprile p. p. pari numero, venne dal signor Rinaldi Valentino presentata la miglioria non minore del ventesimo, colla quale il prezzo viene ora ridotto a lire 5462.50.

Sulla base di tale offerta si esperirà in quest'ufficio nel giorno di lunedì 19 corrente mese alle ore 10 antimeridiane l'esperimento d'asta col sistema dell'estinzione di candela vergine, per il definitivo deliberamento dell'appalto suddetto a norma dell'art. 99 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con Reale Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Restano inalterate le condizioni tutte contenute nell'avviso sopraccitato, delle quali potrà prendersi cognizione presso questo Municipio nelle ore d'ufficio.

Flaibano li 3 maggio 1879.

Il Sindaco
Petrosini

Il Segretario
Giuseppe Mer

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI*; in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Amaro di Felsina

O FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

specialità

della distilleria a vapore

GIO. BUTON e C.

premiata con 28 medaglie

BOLOGNA.

PROPRIETA' ROVINAZZI.

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita disettante, è di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i rutti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

SOCIETA' R. PIAGGIO e F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE

Per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Rio Janeiro

partirà il 15 maggio il nuovo Vapore

(Viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. **850** — Seconda Fr. **650** — Terza Fr. **160.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società** via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

Olio di Fegato di Merluzzo

di

TERRA NUOVA D'AMERICA

L'efficacia di quest'ottimo rimedio è generalmente nota in specialmodo ***per vincere e frenare la tisi, la scrofola*** ed in generale quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Di *sapor grato*, è fornito in special modo di proprietà medicamentose al massimo grado.

Ritirato direttamente dai paesi di produzione, possiamo garantire la purezza. Si vende condizionato in bottiglie alla *Nuova Drogheria MINISINI e QUARGNALI in fondo Mercatovecchio Udine.*

A scanso di falsificazione ogni Bottiglia porta il timbro e la firma della Drogheria suddetta.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

LA FAMIGLIA

GIORNALE DEDICATO ESCLUSIVAMENTE ALLE SIGNORE

Esce due volte al mese.

I numeri pari di 8 pagine in ottavo grande, carta finissima contengono Mode più recenti di Parigi e recano nel testo 20 o 25 vignette, rappresentanti toilettes per signora e per bambini, cappelli, ecc., oltre ad un grande figurino colorato di Parigi ed un figurino in nero, un patron contenente disegni di 8 modelli ed un modello tagliato: e quindi ogni anno dodici figurini grandi colorati e dodici in nero, duecen cinquanta vignette e circa cento disegni di modelli. Vi scrivono i signori Gherardi del Testa, Donati, Castelnuovo, G. Vitale e Medoro Savini. I numeri dispari contengono 24 pagine di svariati ricami cioè: disegni in bianco per camicie da donna, copribusti, iniziali intrecciate e colorati per guarnizioni di mobili, cuscini ecc. tutticolle più ampie descrizioni; insegna il modo di fare i fiori in seta in lana ed in penne; reca modelli per biancheria, sì da uomo, che da donna, tagliati sugli ultimi figurini di Parigi, pubblica in fine della musica. Alle abbonate si faranno disegni delle loro iniziali gratis.

La letteratura della famiglia è eminentemente morale e adatta agli usi domestici.

Abbonamento annuo L. 10 — Semestre L. 6.

Le associate annuali riceveranno in regalo uno dei seguenti oggetti a scelta: Una sciarpa tutta seta lunga un metro e 15 cent. od un pajo candelieri di bronzo, oppure un elegantissimo ventaglio di paglia di Firenze.

L'abbonamento annuo alla sola parte Mode letteratura costa L. 6.

L'abbonamento annuo alla sola parte Ricami costa L. 6, ambedue con premio d'un volume di letteratura « Fiori Invernali » composto da' migliori scrittori del *Fanfulla*.

Inviare lettere e vaglia alla Direzione della amiglia Via Montebello N. 24, Torino.

AVVISO

In Negozio LUIGI BERLETTI - Udine Via Cavour

di fronte allo sbocco di via Savorgnana

è aperta la vendita ad uso stralcio di

Musica in grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca;

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento;

Stampe di ogni qualità, religiose e profane, d'incisione, di litografia e colorate, cromo-litografie ed oleografie, con grande ribasso.

INDISPENSABILE

alli signori Avvocati, Notai, Fabbricanti, Negozianti e ad ogni Amministrazione è la

Macchina Steno-Autografica

mediante la quale si può ottenere di uno scritto una cinquantina di copie esattamente riprodotte dall'originale, ed in brevissimo tempo.

Detta **Macchina** si vende presso la **Ditta ANGELO PERESSINI di Udine**, con il relativo inchiostro, ed istruzione sul modo di adoperarla.

SOCIETA'

per la Bonifica dei Terreni Ferraresi

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere.

A) In affitto per un novennio per l'annua corrisposta in progressione scente da triennio in triennio in modo a formare la media

di L. 60 per ettaro ed anno, cioè
L. 22,81 per ogni pertica milanese
L. 6,53 per ogni staia di Ferrara (1/6 di Biolia)
L. 12,48 per ogni tornatura di Bologna
L. 23,18 per ogni campo di Padova

B) A mezzadria per un numero d'anni da convenirsi alle condizioni solite di cui nel vigente codice civile, salvo che nel 1° anno il prodotto viene diviso per 2/3 a favore del mezzadro, ed 1/3 alla Società.

C) in enfiteusi a condizioni da convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime more ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa in Torino Via Bogino N. in Ferrara Via Palestro n. 61.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**			
Alla staz. ferr. di Udine	»	» **2,50**		
»	Codroipo »	» **2,65**	per 100 quint. vagone	co
»	Casarsa »	» **2,75**	id.	id.
»	Pordenone »	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 q. e si presta ad una rendita del 30 0\|0 nel portare maggior sabbia più di altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N.

Udine, 1879. Tipografia G. B. Doretti e Soci